

Comune di NOGAROLE ROCCA

CRITERI DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Il sistema di analisi e valutazione delle Posizioni Organizzative consente di definire i contenuti oggettivi della posizione come aggregati di compiti e responsabilità a prescindere dalle caratteristiche professionali e attitudinali possedute dal titolare.

Ai sensi dell'art. 15 del CCNL 21-5-2018 ogni Ente stabilisce la graduazione sulla base di criteri determinati che tengono conto della "complessità e rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali".

La valutazione delle posizioni ha come finalità la definizione del "valore" o "importanza organizzativa" di una posizione. I fattori dimensione sono elementi oggettivi di grandezza, responsabilità e relazioni interne ed esterne, grado di esposizione della posizione, professionalità o competenze richieste per ricoprire la posizione, gestione cioè attività gestite dalla posizione.

STRUTTURE APICALI DELL'ENTE
Area Affari Generali e Finanziari
Area Tecnica e Demografica

MACROFATTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
A) COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA	30
B) COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	40
C) RESPONSABILITA'	30
TOTALE	100

A) COLLOCAZIONE DELLA P.O. NELLA STRUTTURA

Rilevanza delle funzioni in relazione ai processi gestiti

Rileva il grado di complessità ampiezza ed eterogeneità dei processi operativi di competenza della posizione attraverso l'analisi delle attività che si associano ad ogni posizione.

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
La posizione coordina e integra un numero limitato di processi prevalentemente omogenei	La posizione coordina e integra processi omogenei e/o eterogenei	La posizione coordina e integra un numero elevato di processi omogenei ed eterogenei

Rilevanza strategica della posizione

Esprime la rilevanza e complessità delle proposte di competenza rispetto ai programmi di medio e lungo periodo dell'organo politico.

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
La posizione contribuisce all'istruttoria di atti rilevanti per l'Ente	La posizione è responsabile di atti rilevanti per l'Ente	La posizione è responsabile di atti strategici per l'Ente

Conoscenze tecnico professionali necessarie per l'assolvimento delle attribuzioni

Esprime il valore in termini di conoscenze di norme e procedure richieste per un efficace assolvimento delle attribuzioni. Valuta la omogeneità/eterogeneità delle conoscenze specialistiche professionali richieste, il loro livello di approfondimento e la conseguente necessità di attività formativa intesa sia come frequenza che come estensione delle materie.

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Cognizioni monodisciplinari	Cognizioni multidisciplinari	Cognizioni multidisciplinari di ampio spettro (giuridico, tecnico, contabile, ecc.)

B) COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA

Risorse umane assegnate

Il sottofattore esprime il livello di complessità connesso all'attività di gestione e coordinamento delle risorse umane utilizzate nei processi produttivi afferenti alla posizione. Rileva anche l'attività di controllo sulle risorse umane

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Coordinamento diretto di risorse umane di tipologie omogenee	Coordinamento diretto di risorse umane di tipologie eterogenee	Coordinamento diretto di risorse umane di numero ampio e tipologie eterogenee

Risorse finanziarie assegnate

Tale sottofattore si propone di valutare il grado di complessità connesso all'entità delle risorse economiche annualmente affidate alla responsabilità (piena o parziale) della posizione.

Il grado di responsabilità economico gestionale viene desunto dal valore complessivo delle risorse economiche attribuite alla posizione tramite il PEG, computando in tale valore tutte le risorse per le quali la posizione è responsabile dell'assunzione dell'impegno di spesa o dell'accertamento dell'entrata.

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Valore limitato	Valore medio	Valore alto

Tipologia dei processi

Il valore di questo ambito viene espresso dal livello dei processi gestiti

La complessità amministrativa si manifesta nella difficoltà delle situazioni da fronteggiare e nella varietà dei problemi da risolvere; si manifesta inoltre nella complessità direzionale derivante dal grado di variabilità del contesto organizzativo di riferimento.

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Incarico settoriale processi standardizzati	Incarico eterogeneo processi variabili	Incarico interdisciplinare processi variabili e non programmabili

Rilevanza interna ed esterna della posizione

Il valore di questo ambito viene espresso dal grado e tipologia delle relazioni interne ed esterne all'Ente.

Rileva il grado di complessità e problematicità delle relazioni che gestisce l'ufficio con varie categorie di interlocutori (cittadini, imprese, enti pubblici, categorie professionali e associazioni di cittadini)

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Numero limitato di relazioni indispensabili ed elementari	Numero circoscritto di relazioni di alta complessità	Numero elevato di relazioni di alta complessità

C) RESPONSABILITA'

Responsabilità derivante dall'autonomia gestionale

Il valore di questo ambito viene espresso dal grado di esposizione della PO in termini di responsabilità civile, amministrativa contabile e penale.

Il grado di responsabilità sotto il profilo civile viene desunto dal complesso di norme che regolano le attività presidiate dalla posizione e dalle relative ricadute esterne/interne.

da 1 a 7	da 8 a 14	da 15 a 20
Basso livello di responsabilità La posizione opera con limitata autonomia entro precise direttive	Medio livello di responsabilità La posizione opera entro direttive che consentono una limitata flessibilità	Elevato livello di responsabilità La posizione opera entro direttive che consentono una ampia flessibilità di scelta

Responsabilità derivante dalla funzione assolta dalla PO

Il valore definisce il grado di responsabilità della particolare funzione ricoperta

Prende in esame i limiti e i livelli di responsabilità derivanti dal contesto direzionale e di difficoltà derivanti dal contesto amministrativo, nonché del quadro normativo e procedurale di riferimento e la correlata necessità di interpretazione delle norme e delle direttive degli organi di governo.

Fattori di differenziazione possono essere considerati la rilevanza politica ed economica delle questioni trattate, la loro complessità tecnica (indicatore, quest'ultimo, del livello di discrezionalità tecnica associato alla funzione).

da 1 a 3	da 4 a 7	da 8 a 10
Complessità tecnica media e certezza e stabilità normativa	Complessità tecnica media e cambiamenti limitati di norme	Complessità tecnica elevata e cambiamenti rilevanti delle normative